
edizione del 27 novembre 1998

sommario

1. NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA IN VIA VALEGGIO

2. LO SPORTELLO SPORT INFORMA

3. TRENO DI SAPORI -

ITINERARIO GASTRONOMICO ATTRAVERSO LA VALLE DI SUSÀ

4. A SCUOLA DI MONTANITA'

5. WORKSHOP SUI LAVORI SOCIALMENTE UTILI

6. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

7. COM'E' DIFFICILE FORMARE LA CLASSE DIRIGENTE IN ITALIA

8. "L'HO DIPINTO CON..." '98: SETTIMO APPUNTAMENTO

9. TORNA IL PARLAMENTO GIOVANILE EUROPEO

10. BREVI

11. MERCOLEDI' IN GIUNTA

12. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

1. NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA IN VIA VALEGGIO

Approvato dalla Giunta l'acquisto di un immobile in via Valeggio 5 a Torino, dove troveranno posto, a partire dal prossimo mese di gennaio, i Dipartimenti dell'Ambiente (che abbandonerà gli uffici di via Morosini) e delle Attività Economiche.

3.525 metri quadri di superfici fra il primo ed il quarto piano, 475 metri quadri al quinto, 885 metri quadri di magazzini e sala riunioni con 126 posti al piano seminterrato, oltre ad una settantina di posti auto (43 dei quali coperti) per dipendenti e pubblico.

La nuova sede della Provincia di Torino si trova a dieci minuti a piedi dalla stazione di Porta Nuova in un quartiere a destinazione mista residenziale e terziario.

La scelta di via Valeggio è avvenuta dopo un'attenta valutazione di alcune proposte. L'immobile in questione sarà disponibile in brevissimo tempo e non richiede particolari e onerose opere di adeguamento. Tutte le postazioni di lavoro sono già dotate di torrette per i collegamenti elettrici, telefonici e informatici. "È un passo importante per l'avvio di un processo di razionalizzazione su tre sedi - hanno commentato la Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e l'Assessore alle Risorse Patrimoniali e Finanziarie Mario Rey - via Maria Vittoria, la sede di rappresentanza di Palazzo Cisterna, il complesso di corso Giovanni Lanza con gli Assessorati al Territorio, Viabilità e Trasporti e, da oggi, via Valeggio.

L'acquisto del nuovo edificio si è reso indispensabile anche per ospitare il personale in arrivo con i nuovi concorsi e per le nuove deleghe attribuite alla Provincia dalla legge Bassanini".

2. SPORTELLO SPORT INFORMA

Un ciclo di incontri sulle problematiche delle associazioni sportive: è questo l'obiettivo dell'iniziativa proposta dallo **Sportello dello sport**. Il primo degli appuntamenti in programma si terrà **lunedì 30 novembre alle ore 20.30 a Settimo Torinese**, presso la Sala Consiliare di Palazzo Civico (piazza della Libertà 4).

Spiega l'assessore allo Sport e Turismo **Silvana Accossato**: "La Provincia di Torino, con l'istituzione dello "Sportello

Sport" due anni fa, ha avviato un servizio che ha fornito con successo consulenze a Comuni e Associazioni sportive in merito alle problematiche dell'impiantistica sportiva e alla sua gestione."

Recentemente la Provincia ha anche deciso di estendere i servizi offerti dallo "Sportello dello Sport", avvicinandoli al territorio, per renderli piu' vicini alle esigenze dei Comuni e delle Associazioni sportive. Continua l'assessore Accossato: "A partire dalla fine di novembre sino a fine marzo, ogni lunedì sera, nelle città sedi dei circondari e in altri importanti Comuni, diversi esperti dello "Sportello dello Sport" illustreranno le varie problematiche e saranno disponibili a rispondere ai quesiti posti dagli intervenuti. Con questa iniziativa - conclude l'Accossato - la Provincia di Torino intende offrire un aiuto allo sviluppo dello sport, che rappresenta un'importante risorsa per la qualificazione del nostro territorio."

La partecipazione all'iniziativa, che si svolge in collaborazione con CONI, AICS, CSI, CSAIN, PGS, UISP, e' gratuita.

Gli incontri si svolgeranno di lunedì, dal 30 novembre 1998 al 1o marzo 1999 - con inizio alle ore 20,30 - presso le seguenti sedi:

SETTIMO TORINESE - Sala Consiliare - Palazzo Civico - piazza della Liberta' 4

PINEROLO - Auditorium - c/o scuola Giovanni XXIII - corso Piave

IVREA - Sala Santa Marta - piazza Santa Marta

CARMAGNOLA - Biblioteca civica comunale - via Valobra 102

COLLEGNO - Sala Palazzetto dello Sport - via Antica di Rivoli 21

CALENDARIO

Gli adeguamenti e le normative di sicurezza negli impianti sportivi

Relatore: William Marsero

30 novembre 98 **Settimo Torinese**

14 dicembre 98 **Pinerolo**

8 febbraio 99 **Collegno**

15 marzo 99 **Carmagnola**

22 marzo 99 **Ivrea**

Le normative giuridico, fiscali e del lavoro per le associazioni sportive non commerciali

Relatori: Michele Amerio, Roberto Selci, Linda Tudor

30 novembre 98 **Ivrea**

11 gennaio 98 **Carmagnola**

22 febbraio 99 **Collegno**

15 marzo 99 **Settimo Torinese**

22 marzo 99 **Pinerolo**

Convenzioni e contratti per la gestione dell'impiantistica sportiva

Relatore: Edoardo Sortino

14 dicembre 98 **Collegno**

11 gennaio 99 **Settimo Torinese**

18 gennaio 99 **Pinerolo**

25 gennaio 99 **Ivrea**

1 marzo 99 **Carmagnola**

L'impiantistica sportiva ed i piani economici e finanziari

Relatori: Carlo Tabor e Paolo Pattene

18 gennaio 99 **Collegno**

25 gennaio 99 **Carmagnola**

8 febbraio 99 **Pinerolo**

22 febbraio 99 **Ivrea**

1 marzo 99 **Settimo Torinese**

Per informazioni: Provincia di Torino - Assessorato allo Sport - Via Maria Vittoria 12 - tel. 011.8612623 - fax 011.8612147

3. TRENO DI SAPORI

Un itinerario enogastronomico attraverso la valle di Susa a bordo dell'Eurostar: e' questa l'iniziativa "**Un treno di sapori**", che verra' presentata giovedi' 3 dicembre presso la stazione di Torino Porta Nuova (Sala Gonin - Club Eurostar) alle ore 11. Alla conferenza stampa di presentazione interverranno la Presidente della Provincia **Mercedes Bresso**, l'Assessore all'Economia **Marco Camoletto**, i Presidenti della Comunita' Montana Bassa Valle di Susa, **Luciano Frigieri**, e Alta Valle di Susa, **Maria Evelina Bertero**.

Questa iniziativa si svolgera' dal 5 al 12 dicembre, ed e' organizzata in collaborazione con le Comunita' Montane Bassa Valle di Susa - Val Cenischia, Alta Valle di Susa ed Artesia (Treni di giorno Italia - Francia) ed il patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole, con il coinvolgimento dell'Ufficio Turismo della Citta' di Chambery.

Spiega l'Assessore Camoletto: "E' un'immagine affascinante quella del treno che attraversa la Valle di Susa proponendo ai passeggeri, comodamente seduti in un viaggio di tutto comfort, la scoperta dell'ambiente valsusino ed il sapore dei prodotti di questa terra montana. Lo scopo dell'iniziativa e' infatti quello di valorizzare il territorio del comprensorio torinese - la nostra porta d'Europa - sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto quello delle produzioni agricole, e per verificare la possibilita' di realizzare nuove ed ulteriori azioni per favorire programmi di sviluppo e di reciproca collaborazione anche con i soggetti operanti in terra savoiarda".

Dal 5 al 12 dicembre verranno organizzate degustazioni gratuite per tutti i passeggeri in viaggio sul treno ETR 460 "Pendolino" delle ore 13.05 da Torino Porta Nuova a Chambery. Le degustazioni itineranti, curate dal Centro Formazione Professionale Alberghiero "Formont" di Oulx, saranno accompagnate da una campagna informativa sulle caratteristiche delle Valli attraversate dal treno.

4. A SCUOLA DI MONTANITA'

Tema centrale nel riordino della scuola italiana che non puo' trattare il contesto montano come le grandi citta'. Come conservare la "montanita'", unica garanzia del presidio umano nelle nostre valli?

Dopo una settimana di pausa pubblico affezionato e nuovo si e' ritrovato per interrogarsi sulle tematiche proposte dai "Venerdi' della montagna" ed ascoltare alcune riflessioni di esperti che vivono la montagna in prima persona e la vedono con gli occhi di tutti i giorni: **Lucio Cangini**, vice presidente dell'UNCCEM nazionale, **Bruno Biava**, assessore alla Cultura della Comunita' montana Valchiussella, **Barbara De Bernardi**, insegnante del Liceo Ginnasio di Oulx, **Bruna Peyrot**, assessore alla Cultura della Comunita' montana Val Pellice, insieme a **Aldo Miletto** e **Valter Giuliano** rispettivamente assessore all'Istruzione e assessore alle Risorse naturali e culturali della Provincia di Torino. Ha introdotto il tema l'assessore Giuliano: "La conservazione della montanita' e' consentita dalla presenza di servizi infrastrutturali di base: la scuola, prima fra tutti, e' il simbolo del presidio umano essenziale alla salvezza e allo sviluppo della montagna. Le nostre Valli hanno specificita' e valori che devono essere tutelati e solo attraverso una scuola moderna di alta qualita' si possono creare occasioni di crescita non solo per i giovani, ma anche momenti di approfondimento, di incontro, di riscoperta del patrimonio culturale di chi vive in montagna ogni giorno, favorendo un cambiamento che si coniughi con la

tradizione."

Il dibattito e' proseguito analizzando le varie problematiche scolastiche che il dlgs 233 del '97 ha trattato, ponendo l'attenzione sugli aspetti specifici della scuola di montagna. "La Provincia di Torino - ha dichiarato l'assessore Miletto - ha lavorato alla razionalizzazione scolastica, che per la montagna vuol dire permanenza e rifunzionalizzazione della scuola, istituendo nove ambiti circondariali. Quattro localizzati nei circondari (Pinerolo, Lanzo, Ivrea e Susa) e cinque in Torino e prima cintura: cosi' si favorisce la realizzazione di poli verticalizzati - scuole comprensive - dove un'autorita' scolastica unica sovrintende al ciclo materna-elementare-media. Questo per far lavorare insieme i docenti, dare autonomia di progetti alla scuola, utilizzare le nuove tecnologie informatiche e sviluppare altresì la manualità, aprendo la scuola all'Europa e rendendola capace di fornire nuove opportunità per il territorio, trasformando le difficoltà della montagna in risorse."

Durante l'incontro e' stata proiettata una sintesi del film "Pestalozzi Berg" interpretato da Gian Maria Volontè, pregevole e unica opera visiva sulla scuola di montagna che per motivi di censura di mercato non e' mai stata diffusa nelle sale italiane.

5. WORKSHOP SUI LAVORI SOCIALMENTE UTILI I GIOVANI DIVENTANO IMPRENDITORI

Una giornata interamente dedicata all'esperienza derivata dai lavori socialmente utili, al loro sviluppo, al dialogo con i giovani impegnati nelle varie iniziative coordinate dagli enti locali.

"Progetto Interregionale Lavori Socialmente Utili. Regioni per l'occupazione", e' il titolo del workshop organizzato dalla Provincia di Torino che si e' svolto martedì 24 novembre presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro di Torino.

I lavori, introdotti dall'Assessore al Lavoro della Provincia di Torino, Barbara Tibaldi, sono stati suddivisi in tre sezioni: un'esposizione su pannelli con la sintesi dell'attività svolta fino ad oggi; una sessione dedicata alla creazione d'impresa durante la quale giovani neoimprenditori hanno esposto la loro esperienza (alcune imprese sono nate a valle di esperienze di lavori socialmente utili o di programmi simili); una dimostrazione multimediale relativa ad alcuni progetti e la presentazione del sito Internet "Labirint".

Sono 18 i progetti in atto che coinvolgono 16 comunità montane e comuni e 125 i giovani lavoratori seguiti da 11 tutors.

La fine dei programmi avverrà tra febbraio e giugno del prossimo anno, "ma l'obiettivo - ha spiegato Barbara Tibaldi - e' di rinnovare il Progetto Interregionale dei Lavori Socialmente Utili per consentire, in particolare nel campo del turismo e della cultura materiale, la creazione di posti di lavoro a tempo indeterminato".

Il Workshop si e' concluso con una tavola rotonda dedicata all'analisi delle opportunità offerte dai progetti in corso ai fini dello sviluppo delle politiche locali di valorizzazione del territorio e del potenziale occupazionale, proprio attraverso i settori del turismo, cultura e ambiente.

6. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONI DISCUSSE

Quale futuro per le infrastrutture di trasporto della nostra Provincia?

I consiglieri del CDU-POLO Giuseppe Cerchio e Marco Canavoso ricordando la recente "minimizzazione" dell'aeroporto di Caselle a favore della Malpensa, il non completamento dell'autostrada per Pinerolo e tutte le altre carenze del sistema infrastrutturale dei trasporti hanno chiesto una sollecita convocazione del Consiglio per affrontare questi temi. L'Assessore ai trasporti Franco Campia ha chiarito la posizione della Provincia su tutti i temi sollevati.

Articolo apparso sul quotidiano "la Stampa" del 1 ottobre 1998: in divisa a difesa dell'ambiente - piu' di 400 guardie ecologiche

I consiglieri di AN, "veri amanti della natura", hanno chiesto all'Assessore Giuliano e al Presidente "dopo essersi informati adeguatamente presso l'Ufficio del Funzionario Marco Delleani (molto fotogenico) che fine hanno fatto i corsi per le 400 guardie ecologiche". L'Assessore Giuliano ha illustrato il piano complessivo di formazione delle guardie ecologiche, organizzato con delega e finanziamento della Regione, chiarendo che le guardie ecologiche sono volontarie.

IPAB di corso Trento

I consiglieri di AN - Cesare Formisano, GianLuca Vignale, Andrea Fluttero, Massimiliano Motta - a seguito della visita della 3a commissione consigliare alla Ipab di Corso Trento hanno chiesto "se risponde al vero che la ristrutturazione di un piano dell'edificio ammonterebbe a 3 miliardi, per quale ragione si e' optato per un'ipotesi cosi' onerosa" e alcuni chiarimenti di carattere pedagogico. Il Vicepresidente Rey ha risposto ai quesiti di carattere patrimoniale immobiliare mentre l'assessore Brunato ha chiarito gli aspetti educativopedagogici.

Solo dieci milioni vale l'immagine della Provincia?

I consiglieri di AN Vignale, Formisano, Motta e Fluttero in seguito alla richiesta di risarcimento danni inoltrata dal direttore generale alla Telecom per le disfunzioni avvenute al momento del cambio di numero del centralino hanno chiesto "se e' possibile fare una stima dei danni patrimoniali subiti, ma soprattutto se si ritiene che l'immagine della Provincia valga appena dieci milioni (sic!)". La Presidente Bresso ha rilevato il carattere "strumentale" del ragionamento degli interroganti poiche' la richiesta si misura su parametri il piu' oggettivi possibili e il danno e' stato limitato.

Il Consiglio ha preso atto del passaggio dal gruppo di Rifondazione comunista a quello misto del consigliere Luciano Albertin.

DELIBERE APPROVATE**Undicesima variazione di bilancio**

Il Vicepresidente Mario Rey ha dettagliatamente illustrato la delibera (approvata con 26 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto); nel dibattito sono intervenuti il consigliere di AN Cesare Formisano che pur riconoscendo la consistenza finanziaria della variazione ha denunciato che "undici variazioni sono veramente troppe, eccessive", il consigliere Pasquale Giuliano che ha "ragionato a voce alta" su come in questi tre anni si e' "misurato con i problemi del bilancio"; Gian Luca Vignale di AN ha ricordato che "in realta' esistono due bilanci: uno che si discute a dicembre di ogni anno e poi tanti bilanci autonomi".

Regolamento della riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie

La delibera illustrata dal Vicepresidente Mario Rey e' stata approvata con 24 voti favorevoli e nessun contrario.

Accordo di programma per l'integrazione formativa e lavorativa delle persone con handicap fra la Provincia, il Consorzio intercomunale socio-assistenziale ex 29, quello del chierese, la Comunita' montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, il Consorzio intercomunale dei servizi sociali di Pinerolo quello di Cirie' e la Comunita' montana Valli Chisone e Germanasca.

L'assessore Maria Pia Brunato ha illustrato gli obiettivi del progetto sintetizzando gli accordi presi con le varie controparti interessate, il consigliere del PPI Giuseppe Berruto si e' dichiarato "Assolutamente d'accordo poiche' per la prima volta si presenta in modo organico un accordo quadro", il Consiglio ha approvato con 22 voti favorevoli e una non partecipazione al voto.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica e sociale di alunni in situazione di handicap tra la Provincia, l'AUSL 7 distretto Chivasso, l'Amministrazione scolastica, il Consorzio dei servizi socio assistenziali, le amministrazioni comunali di Chivasso, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto PO, etc.

Approvato con 24 voti favorevoli e 3 astenuti.

7. COM'E' DIFFICILE FORMARE LA CLASSE DIRIGENTE IN ITALIA

Come si entra a far parte della classe dirigente, in Italia? E come si formano nel nostro Paese quei gruppi che prendono il nome di élites? Se ne è parlato venerdi' in Rettorato nel corso di un Convegno - realizzato dalla Presidenza del Consiglio Provinciale e dall'Università - sul tema della formazione della classe dirigente. Il Convegno è stato organizzato

per commemorare la figura di Franco Ferraresi, il docente scomparso che proprio a questi argomenti aveva dedicato una parte importante dei propri studi. Il prorettore Angelo Garibaldi ha sottolineato nel saluto inaugurale che, rinunciando l'Università a esercitare il ruolo di "selezionatore" della classe dirigente, esiste il forte rischio che al merito di sostituisca l'ereditarietà dei privilegi, mentre Giacomo Bottino - Vicepresidente del Consiglio provinciale - ha fatto rilevare che con questo omaggio a Franco Ferraresi si ha la possibilità di ricordare - e di studiare - il fatto che la classe dirigente non si esaurisce nella classe politica, ma comprende una serie importante di funzioni professionali e manageriali. Nella prima parte della mattinata, i due relatori (Antonio De Lillo e Antonio Schizzerotto) hanno posto in evidenza la scarsa "mobilità" sociale che si registra nel nostro Paese: requisito principale per far parte delle élites è ancora l'alta condizione sociale ed economica della famiglia d'origine e conserva ancora una grande importanza contrarre "un buon matrimonio".

Importante è anche il criterio meritocratico, ma chi consegue risultati scolastici e universitari di rilievo coincide statisticamente con chi ha un buon "capitale sociale" familiare. In Italia - ha spiegato per esempio Antonio Schizzerotto - "i meccanismi cooptativi prevalgono su quelli selettivi: difficilmente si entra nelle élites con il lavoro e con la carriera"; in compenso quasi sempre si entra direttamente nella classe superiore provenendo da contesti economici e familiari di livello alto: "pochi risultano i promossi, ma in compenso i nostri meccanismi non bocchiano mai nessuno". Impietosa la relazione con la quale Maria Luisa Bianco ha concluso la mattinata: a causa di innumerevoli fattori l'Italia non avrebbe una classe dirigente nazionale, ma élites provinciali perennemente in balia del cosmopolitismo e del localismo (le grandi aziende, per esempio, hanno spesso una dimensione internazionale, ma restano legate alle località d'origine).

Nel pomeriggio tavola rotonda, coordinata da Gian Enrico Rusconi, con Mercedes Bresso, Franco Pizzetti, Luigi Tivelli, Giancarlo Bosetti e Luigi Bobbio. Dal dibattito sono emersi tutti i ben noti deficit della dirigenza, soprattutto amministrativa: (scarsa conoscenza delle lingue, insufficiente internazionalizzazione, inadeguata attenzione al tema del rapporto fra Unione Europea e potere locale).

Il Convegno si è concluso sabato mattina con un dibattito cui sono intervenuti studiosi italiani e stranieri sul tema: Università ed élites in una prospettiva europea comparata. Coordinati da Anna Anfossi hanno parlato Franco Rositi (Pavia), Ezra Suleiman (Princeton, Usa), Horst Kern (Göttingen, Germania), Giorgio Buso (Torino). Gli stranieri hanno posto in evidenza la differente attenzione che al tema delle élites viene riservata in Europa e in America, mentre gli italiani, soprattutto il prof. Rositi, hanno illustrato i principi che si stanno elaborando nel nostro Paese per costruire istituti destinati alla formazione d'eccellenza.

8.CULTURA

L'HO DIPINTO CON ..." 98: SETTIMO APPUNTAMENTO

Consueto appuntamento natalizio con "L'HO DIPINTO CON..." Settima Kermesse di pittura con opere realizzate da pittori professionisti insieme a pittori amatoriali che frequentano i laboratori artistici ed espressivi italiani ed esteri. La mostra sarà inaugurata stamane a Palazzo Barolo alla presenza di **Maria Pia BRUNATO e Valter GIULIANO** rispettivamente Assessori alla Solidarietà Sociale e alle Risorse Naturali e Culturali della Provincia; **Stefano LEPRI**, Assessore ai Servizi Sociali della Città di Torino, **Guido BARBARO**, Presidente dell'Opera Barolo **Giuseppe CAMPRA**, Presidente dell'Unitre. La manifestazione è inserita nel progetto **TEATRO & ALTRO**, nato dalla collaborazione di Comune, Provincia di Torino e di varie Associazioni, per valorizzare le attività artistiche delle persone disabili. Vi hanno pure contribuito l'Università della Terza Età e l'Opera Barolo. Le opere presentate sono state realizzate - a quattro mani - da 87 giovani pittori amatoriali insieme ad altrettanti artisti professionisti, per lo più italiani, alcuni francesi e portoghesi. **La Mostra si apre oggi 27 novembre e si chiuderà giovedì 3 dicembre. Orario di visita: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 - dalle 14,30 alle 18. Il sabato dalle 10 alle 13. Nella serata di giovedì (3 dicembre) alle ore 21, i dipinti saranno messi all'ASTA a Palazzo BAROLO, nel corso di una manifestazione dedicata alle iniziative sociali e culturali del Progetto Teatro & Altro.** È prevista la partecipazione di Bruno Gambarotta. Il ricavato sarà per metà riservato ai giovani artisti e per metà devoluto a organizzazioni umanitarie.

PIEMONTE DA RISCOPRIRE

"Gli affreschi del 400 in Piemonte. Per un Grand Tour del Gotico Internazionale dalle Alpi al Mediterraneo" è il titolo di un convegno internazionale che si terrà a Bardonecchia (Salone delle Feste - 4/5 dicembre) e a Rocca Canavese (sala Consiglio Comunale - 6 dicembre). È un'iniziativa dell'ANISA organizzata insieme alla Centrale del Latte di Torino e agli Amici di Santa Croce di Rocca Canavese. Hanno collaborato la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, i Comuni di Bardonecchia e Rocca Canavese, la Comunità Montana Alta Valle di Susa. L'ANISA e la Centrale del Latte hanno anche indetto il concorso **"Gustiamo insieme gli affreschi del 400 in Piemonte"** aperto agli studenti delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado, per coinvolgerli in un ampio progetto di riscoperta, tutela e valorizzazione del Gotico Internazionale Piemontese. Gli studenti saranno chiamati a leggere e interpretare oltre 1600 affreschi del tardo '400, segnalando anche opere sconosciute.

9. TORNA IL PARLAMENTO GIOVANILE EUROPEO

Circa 250 studenti di 10 scuole superiori di Torino e Provincia, parteciperanno **venerdi' 27 ottobre presso il Teatro "S. G. Bosco" (Valdocco - Piazza Sassari 28/b - Torino dalle 10 alle 16,30)** alla 2^a edizione del **"PARLAMENTO GIOVANILE EUROPEO SU DROGHE E SVILUPPO"**. L'iniziativa e' promossa dal Centro Servizi Didattici della Provincia (CE.SE.DI.) in collaborazione con il Gruppo Abele. Promotore a livello Europeo e' l'ENCOD, una rete di associazioni non governative che operano per sensibilizzare la societa' civile al dibattito politico sul fenomeno della produzione, del traffico e del consumo di droghe. La giornata di studio prevede momenti di discussione fra tutti i partecipanti e altrettanti momenti di lavoro in piccoli gruppi e consente di approfondire il tema delle droghe. Tema che sara' esaminato in una prospettiva globale, analizzando il problema da diversi punti di vista e nella dinamica dei rapporti Nord/Sud del mondo. E' previsto, in tarda mattinata, l'intervento di Don **Luigi Ciotti**.

Il Parlamento Giovanile Europeo si propone di elaborare proposte di cambiamento che favoriscano una politica di controllo delle droghe, basata sulla conoscenza e non sui pregiudizi, in grado di colpire in modo efficace il narcotraffico. Obiettivo di tale politica dovra' essere lo sviluppo dei paesi poveri e la riduzione della domanda nei paesi ricchi. In altri paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna, Portogallo e Slovenia) sono stati organizzati parlamenti composti da alunni delle superiori (III e IV). L'organizzazione del "Parlamento" prevede due fasi: nella prima i partecipanti simulano i comportamenti e seguono le procedure di un vero parlamento per votare, alla fine, un documento sull'intera questione droga; nella seconda fase si discute e si prepara una dichiarazione di principi utile a un'efficace politica di controllo sulle droghe per il futuro.

10 . BREVI

ALTA VELOCITA' - LA PRESIDENTE BRESSO HA INCONTRATO IL SOTTOSEGRETERARIO ANGELINI

Giovedì scorso, 26 novembre, la Presidente Mercedes Bresso, ha incontrato il Sottosegretario ai Trasporti Giordano Angelini, presso la sede del Ministero.

Durante la riunione e' stato fatto il punto della situazione, a partire dalla questioni ancora aperte sulla realizzazione della tratta ferroviaria ad Alta Capacita' in Piemonte, sulle tratte Torino-Lione e Torino-Milano.

Il Sottosegretario Angelini ha riconfermato alla Presidente Bresso gli impegni sottoscritti dal Ministro dei Trasporti del Governo Prodi, Burlando.

E' stata infine confermata la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi sulla tratta Torino-Milano entro i prossimi due o tre mesi.

SEDUTA DELLA VII COMMISSIONE DEDICATA ALLE ASSUNZIONI CON LA BASSANINI

La VII Commissione Consiliare ha dedicato parte di una seduta al tema delle assunzioni effettuate dall'Amministrazione con la legge Bassanini, in particolare sulle due posizioni da dirigente agli Assessorati al Turismo ed alla Solidarieta' Sociale. La vicenda aveva dato vita ad un acceso dibattito in Consiglio ed era stata piu' volte ripresa dagli organi d'informazione.

Il Direttore Generale, Giorgio Gatti, che ha richiesto l'incontro in Commissione, ha esposto nel dettaglio le linee seguite dall'Amministrazione e le procedure seguite, evidenziandone l'assoluta regolarita'.

11. MERCOLEDI' IN GIUNTA

I Urbanistica. Osservazioni alla variante parziale al Piano Regolatore del Comune di Brusasco (Consiglio) e pronunciamento di compatibilita'.

I Approvata una Convenzione tra la Provincia di Torino e la Societa' Satti per la realizzazione di un sottopasso nel Comune di Balangero, quale variante alla Strada provinciale n. 2 di Germagnano.

I E' stato affidato l'incarico all'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente, IPLA s.p.a., per il completamento delle carte della capacita' d'uso e protettiva dei suoli in provincia di Torino.

I Deliberato il progetto preliminare per l'allestimento di un laboratorio di analisi per il compostaggio all'Istituto Ubertini di Caluso, con sedi coordinate a Chieri, Osasco e Carmagnola. L'approvazione definitiva spettera' al Consiglio.

12 LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi consiliari della Provincia di Torino)

ALLEANZA NAZIONALE

MODIFICA AL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SU PROPOSTA DELLA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE.

Il Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale ha presentato la seguente proposta di ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale di Torino, considerato il "Programma provinciale di Gestione dei Rifiuti" approvato con delibera del Consiglio Provinciale in data 30/09/1998 n. 157266; viste le soluzioni di ripartizione per bacini adottate; atteso che la Comunità Montana della Val Sangone ha, con delibera di Consiglio approvata con voti unanimi il 28/09/1998, espresso la ferma volontà che tutti i Comuni che vi appartengono siano inseriti nel bacino 12 (pinerolese); rilevato come le motivazioni adottate siano fondate e rappresentino le istanze della popolazione della Comunità Montana tutta; in ossequio alla logica del decentramento amministrativo ed al principio della autodeterminazione degli Enti Locali affermata in modo chiaro e inequivocabile, in ultimo, dalle Leggi Bassanini; impegna la Giunta Provinciale a recepire le istanze esposte con la delibera di cui in premessa dalla Comunità Montana Val Sangone; ad apportare le opportune modifiche al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti.

CDU-POLO

ALLUVIONI '93/94: I RITARDI COLPEVOLI DELLA PROVINCIA LA DENUNCIA DEL CDU-POLO

Due gravi alluvioni hanno colpito nel '93 e '94 la Provincia di Torino, (Valli Orco e Soana - Val di Lanzo e Canavese): l'emergenza fu rilevante, i danni gravi, molti di questi purtroppo tuttora permangono. La denuncia è del Capogruppo del CDU-POLO a Palazzo Cisterna Giuseppe CERCHIO che rileva come la lentezza nei lavori di ripristino, tuttora aperti, risulta esasperante, gli interventi parziali e contraddittori, conseguenza di un quadro fortemente disorganico. Inoltre rileva il CDU-POLO, non è dato sapere ad oggi la vera quantificazione finanziaria impegnata. Una cosa però è certa nel senso che per il completamento degli interventi il piano è quinquennale, e siamo ormai entrati nell'ultimo anno. Il termine è imminente, ma il ripristino dei danni è lontano dall'esser realizzato: basterà verificare le varie aree territoriali colpite, a partire dalla località Piamprato e Pianetto in Val Soana che deve vedere ancora un paio di ponti da realizzare, così come basterà verificare numerose deliberazioni con le successive perizie ancora recenti. Ed inoltre, si chiede il rappresentante dell'opposizione, perchè recenti deliberazioni, ancora di questi mesi, segnano la sola procedura di gara, altre indicano appena l'avvio dell'iter espropriativo, o del semplice affidamento dell'incarico? Conseguenza palese - osserva CERCHIO - a fronte della prossima scadenza del piano quinquennale per il completamento dei lavori è che sui vari danni alluvionali esiste in Provincia un caos di confusione, di ritardi, di lavori ancora da realizzare, testimonianza della superficialità e della totale incapacità a progettare da parte dell'esecutivo provinciale. Su questo versante una polemica interrogazione urgente, da parte dei consiglieri del CDU-POLO Giuseppe CERCHIO e Marco CANAVOSO, è stata presentata per conoscere il reale stato dell'avanzamento lavori post alluvione, la mappatura degli interventi ancora aperti ed il termine dei ripristini tuttora incerti, a meno di 6 mesi del termine del mandato amministrativo.

[Archivio](#)

[Numero corrente](#)



[Torna all'homepage](#)